

Migliorare la comunicazione della scienza e il public engagement nella scienza in Svizzera

Raccomandazioni del gruppo
di esperte ed esperti
«Communicating Sciences and
Arts in Times of Digital Media»



Contesto e scopo delle raccomandazioni

La comunicazione della scienza e il public engagement nella scienza sono stati ripetutamente invocati negli ultimi anni, in particolare durante la pandemia di COVID-19. Le Accademie svizzere delle scienze hanno istituito il gruppo di esperte ed esperti «Communicating Sciences and Arts in Times of Digital Media» formato da ricercatori, comunicatori e giornalisti scientifici, con un duplice mandato: effettuare una valutazione sistematica ad ampio raggio dello stato della comunicazione della scienza e del public engagement nella scienza in Svizzera, nonché identificare possibili miglioramenti ed elaborare raccomandazioni per la loro realizzazione.

Il presente documento rappresenta una compilazione di tali raccomandazioni. Esse si basano su un rapporto di valutazione a tutto campo dello stato della comunicazione della scienza e del public engagement in Svizzera, discussioni nel gruppo di esperte ed esperti, un workshop rivolto a stakeholder in materia di giornalismo scientifico e conversazioni con stakeholder esterni. Inoltre, le raccomandazioni sono state ispirate da analoghi gruppi di esperte ed esperti negli Stati Uniti, in Germania e a livello europeo.

Le raccomandazioni risultanti si concentrano sul ruolo dei singoli scienziati, sulla comunicazione scientifica istituzionale, sul giornalismo scientifico e su altri aspetti. Sono destinate agli stakeholder e ai decisori nella scienza e nell'università, nelle organizzazioni di finanziamento, nel mondo politico e nelle testate mediatiche. Alcune raccomandazioni richiedono un impegno a lungo termine per la loro attuazione. Il gruppo di esperte ed esperti è convinto, tuttavia, che la loro realizzazione avrà un impatto positivo sulla comunicazione della scienza e sul public engagement nella scienza in Svizzera.



go.swiss-academies.ch/sciencecommunication



Raccomandazioni

1 La comunicazione della scienza e il public engagement nella scienza dovrebbero diventare una parte accettata della cultura e della prassi scientifiche.

In Svizzera sono numerosi gli studiosi interessati a impegnarsi nella comunicazione e nel dialogo con il pubblico. Tuttavia, il numero di coloro che effettivamente mette in pratica tali attività è notevolmente inferiore. Gli studi suggeriscono che fattori sociali e culturali nella comunità scientifica – ad esempio la mancanza di incentivi o la percezione critica dei colleghi – ostacolano le attività di comunicazione e public engagement.

Pertanto, le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e gli enti finanziatori della ricerca dovrebbero migliorare il riconoscimento e la valorizzazione della comunicazione pubblica tra gli studiosi. Ciò dovrebbe includere incentivi simbolici, come ad esempio dei premi, ma anche incentivi più «concreti»: sebbene non tutti gli scienziati debbano essere obbligati a comunicare con il pubblico, si dovrebbe tener conto positivamente delle attività di comunicazione, ove possibile, ad esempio nelle decisioni di finanziamento, nel reclutamento dei ricercatori o nella loro valutazione.

2 La formazione nel campo della comunicazione della scienza e del public engagement dovrebbe far parte dei programmi accademici, specialmente per i giovani scienziati.

Il divario tra la volontà di molti studiosi di impegnarsi nella comunicazione pubblica e la loro inattività su questo fronte è legato anche alla mancanza di formazione nel campo della comunicazione della scienza. Si dovrebbe quindi incoraggiare e intensificare tale formazione, che dovrebbe spaziare dalla base concettuale della comunicazione scientifica e dall'evidenza che la sottende a esercitazioni pratiche sulle modalità di comunicazione con i giornalisti o sui social media.

Le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e le associazioni disciplinari dovrebbero offrire e premiare la formazione in comunicazione e public engagement, ad esempio per quanto riguarda i formati del dialogo, i social media e la comunicazione con gli stakeholder. Laddove possibile, tale formazione dovrebbe essere integrata nei programmi didattici universitari e negli studi dei giovani scienziati. Le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e le associazioni disciplinari, eventualmente insieme a organizzazioni di alto livello come le Accademie svizzere delle scienze o swissuniversities, dovrebbero anche fornire risorse per formare i formatori nel campo della comunicazione scientifica, utilizzando gli scienziati già impegnati come comunicatori quali modelli da seguire e applicando le migliori prassi di comunicazione scientifica e public engagement.

3 Offrire agli scienziati impegnati nella comunicazione con il pubblico un supporto professionale, sociale, psicologico e, ove necessario, legale.

La ricerca delinea una pluralizzazione della comunicazione pubblica sulla scienza, su questioni legate alla scienza e alle tecnologie (cambiamento climatico, vaccini, sperimentazione animale, OGM, 5G ecc.). Talvolta, gli studiosi, e soprattutto le studiose, che comunicano pubblicamente su tali questioni subiscono attacchi personali. In questi casi, devono ricevere il supporto della loro organizzazione e

della comunità scientifica. Attualmente esistono pochi sistemi di supporto di questo tipo in Svizzera.

Le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e le associazioni disciplinari dovrebbero dotarsi delle capacità necessarie per assistere gli scienziati impegnati nella comunicazione nonché supportare gli studiosi, compresi gli informatori (whistleblower), in situazioni critiche e conflittuali. Questa assistenza si traduce in un supporto professionale alla comunicazione (ad esempio attraverso la fornitura di strumenti di comunicazione agli scienziati, il training alla comunicazione sui media e con gli stakeholder o un aiuto per l'approccio comunicativo nei casi di crisi). Dovrebbe anche includere il sostegno sociale e psicologico di colleghi, mentori e supervisori ed è importante che includa anche il supporto legale, ove necessario.

4 Migliorare la comprensione da parte degli scienziati della percezione pubblica e del ruolo della scienza nella società.

La ricerca mostra che gli scienziati, il pubblico, i decisori politici e gli stakeholder hanno prospettive diverse su ciò che considerano importante e di valore per la società. Per facilitare un dialogo fruttuoso tra scienza e società, gli scienziati e le organizzazioni scientifiche devono essere consapevoli delle diverse prospettive per il loro lavoro e i loro risultati, nonché dei punti di vista, delle preoccupazioni, delle competenze e dei bisogni del pubblico, dei decisori e degli stakeholder.

Le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e le associazioni disciplinari dovrebbero organizzare corsi di formazione, workshop e forum che coinvolgano scienziati junior e senior, nonché stakeholder e rappresentanti del pubblico, al fine di recepire le percezioni, visioni, preoccupazioni e priorità della società per la ricerca, includendo, fin dalla pianificazione, vari attori sociali come le ONG, le organizzazioni di pazienti, i gruppi di interesse, i sindacati, i movimenti sociali ecc.

5 Gli scienziati e le organizzazioni scientifiche dovrebbero comprendere e impiegare la comunicazione della scienza e il public engagement basati sull'evidenza.

La ricerca sulla comunicazione e il public engagement in campo scientifico esiste da decenni ed è cresciuta considerevolmente negli ultimi anni, mostrando i vantaggi e gli svantaggi dei vari tipi di comunicazione scientifica e identificando i diversi pubblici e le modalità migliori per interagire con il pubblico. Questo corpo di prove dovrebbe essere preso in considerazione nella pianificazione e nella prassi della comunicazione scientifica e delle attività di public engagement.

Gli scienziati impegnati nella comunicazione pubblica, i comunicatori e le organizzazioni scientifiche dovrebbero essere consapevoli della ricerca sulla comunicazione della scienza e dei suoi risultati. Pertanto, si dovrebbe rilevare, compilare e comunicare regolarmente alla comunità scientifica la ricerca sulla comunicazione della scienza, in particolare nel contesto svizzero. Le scuole universitarie e le associazioni scientifiche dovrebbero offrire corsi su questo ambito di ricerca e inserirli nella loro offerta formativa. In collegamento a questo obiettivo, le attività di comunicazione scientifica dovrebbero essere valutate sistematicamente ogni qualvolta possibile, analizzando sia gli effetti desiderati che quelli negativi, e i risultati dovrebbero essere accessibili al pubblico, al fine di ampliare la base evidenziale della comunicazione della scienza e del public engagement.

6 Avviare un dialogo sugli obiettivi e sulle norme della comunicazione della scienza e del public engagement.

La comunicazione della scienza e il public engagement possono perseguire obiettivi diversi. Ad esempio, possono svolgere principalmente la funzione di divulgazione del sapere, avviamento di un dialogo con il pubblico o rafforzamento strategico della reputazione di singoli scienziati, discipline o organizzazioni. Alcuni di questi obiettivi (come l'orientamento di fondo al rafforzamento della reputazione individuale o istituzionale) e mezzi (come l'uso del framing strategico per persuadere il pubblico) sono stati oggetto di critiche e di studi empirici che ne hanno dimostrato i limiti. Pertanto, gli studiosi e le associazioni scientifiche hanno auspicato un dialogo continuo all'interno e all'esterno della comunità scientifica sugli obiettivi e le norme della comunicazione della scienza e del public engagement.

Le organizzazioni di alto livello nella comunità scientifica, come le Accademie svizzere delle scienze e le swissuniversities, dovrebbero assumere un ruolo leader in queste questioni e istituire scambi regolari su obiettivi e le norme della comunicazione della scienza e del public engagement.

7 Gli scienziati e le organizzazioni scientifiche dovrebbero dimostrare come funziona la scienza, comprese le incertezze, le varie prospettive e la sua rilevanza per la società.

La conoscenza scientifica è in continua espansione ed evoluzione. È il processo di scoperta di ciò che è noto, nel quadro di determinate condizioni e di un determinato tempo. È importante comunicare efficacemente al pubblico l'idea che gli studi hanno dei limiti e i risultati scientifici implicano delle incertezze. Gli scienziati e le loro istituzioni dovrebbero fornire una visione equilibrata dell'evidenza e comunicare quali incertezze esistono e le ragioni della loro esistenza. A questo scopo è necessario riconoscere le diverse prospettive e interpretazioni dell'evidenza scientifica.

Le scuole universitarie, le organizzazioni scientifiche e i finanziatori della ricerca dovrebbero incoraggiare gli scienziati a comunicare non solo i risultati del loro lavoro ma anche i processi di ricerca, i metodi e l'incertezza dei risultati. Nelle domande di ricerca, nelle pubblicazioni scientifiche e nei rapporti con il pubblico, gli scienziati, le organizzazioni di ricerca e i finanziatori dovrebbero comunicare la (potenziale) importanza della scienza per la società, compresa la rilevanza per i contribuenti e i beneficiari delle loro ricerche senza esagerare.

8 Incoraggiare la comunicazione della scienza e il public engagement nei confronti delle audience meno servite.

La ricerca mostra che i vari segmenti della popolazione hanno diversi gradi di accesso alla scienza e non sono interessati o informati in uguale misura in materia di scienza e ricerca. La comunicazione della scienza e il public engagement dovrebbero essere diretti specificamente ai gruppi della popolazione che non sono coinvolti in discussioni relative alla scienza. Ciò vale anche per le regioni geografiche dotate di minori opportunità di coinvolgimento nella scienza e nella ricerca.

Le attività di comunicazione e engagement da parte di singoli ricercatori e organizzazioni scientifiche dovrebbero rivolgersi in modo in più incisivo alle audience e alle regioni meno servite. I finanziatori della ricerca dovrebbero in particolare incoraggiare gli scienziati a questo fine e fornire programmi di finanziamento per queste attività.

9 Sostenere iniziative di ricerca partecipativa.

La società beneficia non soltanto della scienza ma anche della partecipazione attiva alla scienza. I formati come la citizen science, la ricerca (azione) partecipativa e la ricerca basata nella comunità svolgono un ruolo sempre più importante per la comprensione della ricerca ma anche per accrescere l'impatto sociale della scienza. In Svizzera si dovrebbe valorizzare maggiormente il coinvolgimento del pubblico nella scienza, dalla pianificazione degli studi alla comunicazione dei risultati, puntando a un approccio alla comprensione e risoluzione dei problemi più paritario rispetto a quello dall'alto verso il basso.

I finanziatori dovrebbero includere la ricerca partecipativa come una valida opzione e gli studiosi dovrebbero coinvolgere maggiormente i cittadini nelle loro ricerche. A questo scopo è necessario dare priorità a una più stretta collaborazione tra scienza e società ma anche fornire ai ricercatori una formazione mirata a un migliore coinvolgimento del pubblico. Le istituzioni e gli scienziati dovrebbero creare strutture efficienti ed efficaci per condividere le opportunità di coinvolgimento del pubblico nella scienza. I giornalisti scientifici dovrebbero essere incoraggiati e incentivati a comunicare i risultati e i processi di tali iniziative, evidenziando l'importante ruolo che scienza e società svolgono insieme in una società democratica.

10 La comunicazione scientifica istituzionale e individuale dovrebbe esprimere i valori specifici della scienza, come lo scetticismo organizzato, il pensiero metodologico e l'apertura intellettuale.

La comunicazione scientifica e il public engagement devono sviluppare strategie che permettano sia ai singoli ricercatori sia alle scuole universitarie, agli istituti di ricerca e ai comitati di esperti di essere visti dal pubblico come organismi fondamentalmente diversi dalle aziende e dalle amministrazioni. In tal modo si promuove una migliore comprensione del sistema scientifico nella politica e presso il grande pubblico. L'obiettivo deve essere quello di preservare la libertà e l'autonomia accademiche, trasmettendo al pubblico l'idea che la scienza deve affrontare anche temi scomodi e inquietanti per mantenere la sua libertà e il suo potere innovativo.

Le organizzazioni scientifiche e le scuole universitarie dovrebbero adottare linee guida chiare che definiscano i loro valori specifici e l'etica comunicativa e descrivano come questi valori e principi si traducono in comunicazione e impegno. Oltre alle direttive interne alle organizzazioni, sarebbero opportune delle linee guida generali per la comunicazione della scienza e il public engagement. Queste dovrebbero essere sviluppate congiuntamente da organizzazioni scientifiche di alto livello come le Accademie svizzere delle scienze o swissuniversities, ricercatori, altri organismi scientifici, finanziatori della ricerca, esperti di comunicazione e membri del pubblico.

11 La comunicazione scientifica istituzionale dovrebbe essere realizzata e coordinata internamente agli istituti.

Ove possibile, la comunicazione scientifica istituzionale dovrebbe essere realizzata internamente e non da agenzie di comunicazione del settore privato, al fine di garantire che i comunicatori abbiano una conoscenza sufficiente delle condizioni specifiche delle istituzioni scientifiche e possano stabilire un rapporto di fiducia con i ricercatori che sostengono.

I dipartimenti di comunicazione delle istituzioni scientifiche e delle università dovrebbero offrire corsi interni e fornire le migliori prassi per entrare in contatto con i ricercatori al loro interno. Si potrebbero organizzare corsi di formazione sui social media nonché un monitoraggio e scambi regolari sui post e i tweet per migliorare la conoscenza dei social media e delle attività mediatiche.

12 Promuovere la ricerca sulla comunicazione della scienza in ambienti digitali attraverso opportunità di finanziamento, accesso ai dati e sviluppo delle capacità.

Esiste un consistente volume di ricerche sulla comunicazione della scienza in ambienti digitali, ad esempio in materia di comunicazione sui social media su temi scientifici, sul giornalismo scientifico, sui formati partecipativi e sulla comunicazione online di singoli scienziati. Tuttavia, vi sono ancora notevoli lacune, ad esempio riguardo alle conseguenze della comunicazione scientifica in ambienti digitali per stakeholder come i giornalisti, riguardo alla validità dei dati disponibili sulla comunicazione scientifica digitale o alle audience di questa forma di comunicazione. Tali lacune sono dovute in parte all'assenza di opportunità di finanziamento, ai problemi di accesso ai dati e alla generale mancanza di sviluppo delle capacità.

Dovrebbero esserci maggiori opportunità di finanziamento su larga scala per i progetti che affrontano tali lacune della ricerca, ad esempio programmi nazionali di ricerca (PNR). Lo sviluppo delle capacità può essere affrontato con la creazione di centri di competenza o «leading house» per la ricerca sulla comunicazione scientifica in Svizzera. I provider di piattaforme dovrebbero definire standard e interfacce chiari per la pubblicazione dei dati o per dare accesso ai ricercatori. Ciò deve essere accompagnato dalla creazione di leggi e regolamenti appropriati nel contesto svizzero ed europeo.

13 La comunicazione della scienza deve contrastare la disinformazione e la misinformazione.

Un problema della comunicazione della scienza è costituito da informazioni inaccurate su argomenti legati alla scienza, che sono prevalenti online, sui social media e nei servizi di messaggistica, indipendentemente dal fatto che siano distribuite strategicamente o inavvertitamente. La diffusione della disinformazione e misinformazione è spesso favorita dall'incertezza inerente ai risultati scientifici e dalle controversie pubbliche che, se non comunicate correttamente, possono dare adito a interpretazioni errate o dannose.

I provider di piattaforme e i media tradizionali dovrebbero cooperare con i ricercatori per implementare i risultati miranti a rilevare e contrastare la disinformazione e la misinformazione. Gli scienziati dovrebbero condurre ricerche interdisciplinari, specialmente nell'ambito del binomio informatica e scienze sociali, al fine di sviluppare strumenti, indagini e strategie comunicative per identificare e contrastare il fenomeno. La ricerca svolta dalle scienze sociali e comportamentali sulle modalità per rendere i cittadini immuni alla disinformazione e misinformazione e sulla prevenzione e la lotta alle false informazioni dovrebbe essere inclusa nelle strategie di comunicazione della scienza.

14 La comunicazione della scienza e il public engagement dovrebbero considerare e riflettere la diversità della scienza.

La scienza presenta una grande varietà in termini di discipline e ambiti di ricerca, così come, tra gli altri fattori, di esperienza, età, genere e origine geografica dei ricercatori. Eppure la comunicazione scientifica e il public engagement spesso non riflettono questa varietà. Secondo alcuni studi, certe discipline, gli scienziati senior e gli uomini sono più rappresentati. Ove possibile e appropriato, la comunicazione scientifica e il public engagement dovrebbero essere più diversificati.

Le organizzazioni scientifiche e le scuole universitarie dovrebbero formare, incoraggiare e incentivare i ricercatori di discipline o con caratteristiche sociodemografiche che sono meno visibili pubblicamente a impegnarsi nella comunicazione e nel public engagement.

15 Rafforzare e istituzionalizzare la comunicazione tra scienza e politica.

Le competenze e le conoscenze scientifiche devono essere messe a disposizione delle autorità federali, cantonali e locali così come dei decisori politici per aiutarli a prendere decisioni basate sull'evidenza scientifica. A questo scopo, i rispettivi ruoli e responsabilità della scienza e della politica devono essere reciprocamente compresi e accettati, il che richiede scambi regolari e fiducia. Il panorama della ricerca svizzera dovrebbe definire un chiaro punto di contatto per le autorità e i responsabili politici.

In tempi di crisi, un comitato scientifico dovrebbe essere istituito rapidamente e permettere una consultazione con i migliori ricercatori secondo le regole di buona governance. In tempi normali, devono esserci scambi regolari tra i responsabili politici a livello nazionale, cantonale e locale e il mondo scientifico, in modo che si possa creare un rapporto di fiducia. Pertanto, i temi rilevanti per la società devono essere trattati il più possibile da scienziati e istituzioni scientifiche in Svizzera.

16 È necessaria una nuova infrastruttura di finanziamento per il giornalismo scientifico che includa un'ampia gamma di fonti finanziarie e sostenga progetti innovativi e infrastrutture di base.

La ricerca ha documentato le sfide che il giornalismo scientifico affronta in Svizzera, sia per il giornalismo scientifico specializzato nelle testate tradizionali, sia per i giornalisti scientifici freelance. La sostenibilità economica dei giornalisti scientifici impiegati e freelance in Svizzera è compromessa e le condizioni di lavoro sono peggiorate. Sono emerse nuove organizzazioni che svolgono un ruolo di rilievo nel giornalismo scientifico ma non è ancora chiaro se i loro modelli organizzativi sono economicamente sostenibili.

Pertanto, è necessaria una nuova infrastruttura per sostenere il giornalismo scientifico che persegue un duplice obiettivo: in primo luogo, fornire finanziamenti per progetti innovativi nel giornalismo scientifico (da prodotti giornalistici di singoli giornalisti al finanziamento di start-up con offerte legate alla scienza) sulla base di un sistema di candidatura e di un processo decisionale competitivo da parte di un comitato indipendente di pari. In secondo luogo, fornire finanziamenti a lungo termine per le infrastrutture critiche che mantengono le funzioni fondamentali del giornalismo scientifico in Svizzera. Sul piano istituzionale, questa infrastruttura di finanziamento potrebbe essere organizzata come una fondazione. Essa dovrebbe essere in grado di incorporare finanziamenti da diverse fonti, tra cui finanziamenti forniti da organizzazioni scientifiche e società, sovvenzioni pubbliche o filantropiche. Le fonti di finanziamento dovrebbero essere il più possibile eterogenee e si dovrebbe garantire l'indipendenza del processo decisionale dall'influenza dei finanziatori.

17 Il giornalismo scientifico nel servizio pubblico radiotelevisivo e nelle testate mediatiche affermate dovrebbe essere rafforzato e posto al centro di una rete tra le varie redazioni.

Il giornalismo scientifico ha dimostrato il suo valore durante la pandemia di COVID-19 così come per quanto riguarda altre questioni politiche, economiche e sociali (tra cui, ad es., il 5G, il cambiamento climatico e la biodiversità). Tuttavia, il numero di giornalisti scientifici e di redazioni scientifiche nelle testate mediatiche svizzere è in diminuzione. Il giornalismo scientifico specializzato è presente oggi solo in un piccolo numero di media, ad esempio presso l'emittente pubblica SRG e i media commerciali CH Media, NZZ o TX Group. Dato il suo ruolo cruciale, è necessario rafforzare il giornalismo scientifico



nei media svizzeri. Un livello base di competenza nel giornalismo scientifico è necessario anche per le testate mediatiche affinché possano utilizzare in modo ottimale le infrastrutture di supporto esistenti come i Science Media Center internazionali o gli aggregatori di comunicati stampa in materia scientifica come EurekAlert.

Sia l'emittente pubblica che le testate mediatiche commerciali dovrebbero astenersi da (ulteriori) licenziamenti di giornalisti scientifici, mantenendo e rafforzando invece le competenze in ambito scientifico del loro staff. I giornalisti scientifici dovrebbero essere rappresentati nelle redazioni e nelle riunioni dei comitati editoriali. Si dovrebbero promuovere gli scambi tra giornalisti scientifici e giornalisti di altri settori in modo da fornire competenze scientifiche a chi non si occupa di scienza, consentendo a questi ultimi, a loro volta, di informare i giornalisti scientifici riguardo a nuove prospettive con cui pubblicare in materia di scienza e collegare i loro reportage a questioni politiche, economiche e sociali. Le testate mediatiche che non hanno una redazione scientifica dedicata dovrebbero integrare i giornalisti scientifici in altre redazioni e incoraggiarli a collaborare come team interdisciplinari.

18 È necessario un provider nazionale di notizie scientifiche per i media svizzeri.

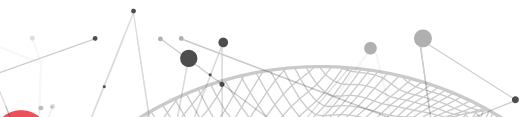
Poche testate mediatiche svizzere hanno ancora una redazione scientifica e i media regionali e locali in particolare spesso non hanno competenze scientifiche. Inoltre, le condizioni di lavoro dei rimanenti giornalisti scientifici rimasti sono peggiorate. I vincoli di tempo e la crescente domanda interna di notizie brevi relative alla scienza stanno rendendo più difficile per molti giornalisti scientifici impegnarsi in reportage approfonditi.

La Svizzera ha bisogno di un provider che offra notizie a carattere scientifico alle testate mediatiche per rimediare a questi problemi. Tale provider dovrebbe essere composto da giornalisti scientifici e concentrarsi in particolare sulla produzione di notizie brevi, ad esempio sulle nuove scoperte scientifiche, che sono spesso prodotte in modo indipendente in varie testate mediatiche ma mostrano una scarsa varietà di contenuti tra questi media. Il canale di notizie scientifiche di Keystone-SDA potrebbe funzionare come provider, poiché è già avviato, opera in più lingue e utilizza canali affidabili per la distribuzione dei contenuti. Il suo servizio dovrebbe essere mantenuto e idealmente rafforzato e, ove necessario, il suo modello di finanziamento dovrebbe essere modificato per garantire la sostenibilità economica. Nel caso in cui Keystone-SDA non sia più in grado di svolgere la sua funzione in futuro, è imperativo creare un servizio alternativo sostitutivo di notizie scientifiche.

19 Sostenere finanziariamente e promuovere l'indipendenza dei giornalisti freelance.

I freelance sono particolarmente importanti nel giornalismo scientifico, perché la scienza è un sistema altamente specializzato ed esperto che richiede giornalisti specializzati per parlarne, e perché esistono pochi di questi giornalisti nelle testate tradizionali. Ma la situazione di molti giornalisti scientifici freelance è diventata precaria negli ultimi anni. Le tariffe per il loro lavoro sono diminuite, così come il numero di media in grado di finanziare i loro servizi. Molti freelance devono produrre più contenuti per accumulare un reddito mensile adeguato, il che lascia loro meno tempo per ogni reportage.

Occorre incentivare ulteriormente e valorizzare il lavoro dei giornalisti scientifici freelance. Sia il servizio pubblico sia i media commerciali dovrebbero pagare compensi adeguati, tenendo presente che la lunghezza degli articoli o dei pezzi commissionati non rappresenta necessariamente il volume di lavoro che è stato necessario per produrli. Occorre semplificare per le testate mediatiche la ricerca di freelance



adatti, ad esempio attraverso una banca dati che permetta di prenotare i freelance con esperienza su certi argomenti scientifici. Ai freelance si dovrebbe fornire un sostegno finanziario, ad esempio mediante una nuova infrastruttura di finanziamento al fine di offrire migliori tariffe per il loro lavoro.

20 Promuovere l'innovazione nel giornalismo scientifico in Svizzera.

In Svizzera esistono solo pochi esempi di formati digitali innovativi nel giornalismo scientifico, come ad esempio servizi multimediali interattivi, visual storytelling o formati specializzati nei social media. Inoltre, tali formati innovativi sono raramente lanciati dalle redazioni scientifiche specializzate. È necessario porre maggiore enfasi sull'innovazione nel giornalismo scientifico svizzero per migliorare la sua attrattiva verso il pubblico, in particolare su quello giovane.

Il giornalismo scientifico, sia quando si concentra sulla scienza di base sia quando fornisce input su questioni sociali, ha un forte potenziale per quanto riguarda contenuti, servizi e formati innovativi. Queste forme innovative potrebbero prestarsi particolarmente bene per attirare il pubblico più giovane. Pertanto, i giornalisti scientifici dovrebbero essere incoraggiati a sfruttare questo potenziale. Le scuole di giornalismo dovrebbero offrire formazioni in questi formati; le testate mediatiche dovrebbero incoraggiare e autorizzare i loro giornalisti a frequentarle e le fondazioni dovrebbero finanziarle. Sono necessari ulteriori incentivi, come dei premi per il giornalismo scientifico innovativo. Si dovrebbero creare opportunità di finanziamento per sostenere approcci e formati innovativi di giornalismo scientifico e la legislazione sui media dovrebbe mirare a promuovere anche i formati digitali nel giornalismo (scientifico).

COLOFONE

EDITORE E CONTATTO

Accademie svizzere delle scienze · Laupenstrasse 7 · casella postale · 3001 Berna, Svizzera

+41 31 306 92 20 · info@swiss-academies.ch · accademie-svizzera.ch

 [academies_ch](https://twitter.com/academies_ch)

 [swiss_academies](https://www.instagram.com/swiss_academies)

 [Swiss Academies of Arts and Sciences](https://www.youtube.com/SwissAcademiesofArtsandSciences)

TRADUZIONE

Carnegie Fund Services S.A.

LAYOUT

Push'n'Pull, Berna

STAMPA

Vögeli AG, Langnau

Prima edizione, 2021 (1000 ING, 1500 TED, 750 FRA, 300 ITA). Il Codice è disponibile gratuitamente presso le Accademie svizzere delle scienze.

Copyright: ©2021 Accademie svizzere delle scienze. Pubblicazione open-access, con licenza Creative Commons Attribution (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>). Pertanto, il contenuto della pubblicazione può essere utilizzato, condiviso e riprodotto senza restrizioni e in qualsiasi forma, a condizione che l'autore e la fonte siano adeguatamente citati.

PROPOSTA DI CITAZIONE

Accademie svizzere delle scienze (2021) Migliorare la comunicazione della scienza e il public engagement nella scienza in Svizzera. Raccomandazioni del Gruppo di esperte ed esperti "Communicating Sciences and Arts in Times of Digital Media" In Science in the Swiss Public. The State of Science Communication and Public Engagement with Science in Switzerland. Swiss Academies Reports 16 (8). <http://doi.org/10.5281/zenodo.5075140>